

Giuseppe Opocher

Nato a Treviso il 5/11/1950, coniugato, ha 3 figli e 5 nipoti

Titoli di Studio

- Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Padova (1975) con punti 110 e Lode.
- Specialista in Endocrinologia (1978) e in Medicina Nucleare (1980) presso l'Università di Padova.

Abilitazioni

- Prof. Ordinario di Medicina Interna
- Prof. Ordinario di Endocrinologia

Esperienza professionale

1980-2001	Ricercatore raggruppamento F07A, Università degli Studi di Padova
1985-1986	Visiting Assistant Professor presso la University of California, San Francisco, USA
2001-2007	Professore Associato di Medicina Interna SSD MED/09, Università degli Studi di Padova
2007-2016	Professore Associato di Endocrinologia SSD MED/13, Università degli Studi di Padova
2008-2016	Responsabile dell'Unità per i Tumori Ereditari e Endocrinologia Oncologica, Istituto Oncologico Veneto IRCCS
2013-2016	Direttore Scientifico, facente funzioni, Istituto Oncologico Veneto IRCCS
2016-	Direttore Scientifico, Istituto Oncologico Veneto IRCCS

Attività in Organi di Rappresentanza dell'Università di Padova

- Consigliere di amministrazione dell'Università di Padova dal 1982 al 1985 e dal 1991 al 1995
- Componente della Commissione Sviluppo della Facoltà di Medicina e Chirurgia dal 1995 al 2001
- Componente della Commissione Enti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dal 2005 al 2008
- Componente della Commissione per la Programmazione e lo Sviluppo della Didattica e della Ricerca Dell'Ateneo di Padova dal 1996 al 2002

Attività editoriale

1994-2001	Comitato editoriale della rivista "Ipertensione e prevenzione cardiovascolare"
1995-2000	Editorial Board del Journal of Endocrinological Investigation

Società Scientifiche

dal 1976	membro del "Gruppo Italiano per lo studio dell'Ipertensione" poi divenuta "Società Italiana dell'Ipertensione".
dal 1979	membro della "Società Italiana di Endocrinologia"
2001-2005	Componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Endocrinologia
dal 2015	Componente dello Steering Committee di ENS@T (European Network for the Study of Adrenal Tumors)

E' stato poi membro della "Clinical Ligand Assay Society", Sez. Italiana, della "European Society for Clinical Investigation", della "European Society of Hypertension" e della "Endocrine Society", USA

Bibliometria:

Lungo tutta la carriera: 214 pubblicazioni, H index = 32, Citazioni: 4527

Ultimi 10 anni (dal 2005 al 2016): 109 pubblicazioni, H index = 26, Citazioni: 2359

Profilo Scientifico

Deve la sua formazione professionale e di ricerca ai Prof. Mario Austoni e Franco Mantero.

Il principale campo di ricerca, già come studente della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Padova, ha riguardato lo studio della fisiopatologia surrenalica e si è sviluppato negli anni con le seguenti tappe:

- Anni 70. Studio della fisiopatologia surrenalica e dell'ipertensione. Dalla messa a punto del primo dosaggio radioimmunologico dell'aldosterone, allo studio dei meccanismi di regolazione dell'aldosterone,
- Anni 80. Studio dell'ipertensione da difetti enzimatici surrenalici, del sistema renina-angiotensina-aldosterone nelle epatopatie, dell'insulino-resistenza nella sindrome di Cushing, dell'iperattività mineralcorticoide nei ratti geneticamente ipertesi. La misura contemporanea degli steroidi surrenalici con metodica HPLC e RIA; separazione e caratterizzazione in HPLC, combinato con un sistema di coltura cellulare, di nuovi frammenti N-terminali della proopiomelanocortina, alcuni dei quali dotati di spiccate attività aldosterone stimolante.
- Anni 90. studio sulla regolazione e degli effetti biologici del fattore atriale natriuretico (ANP). Studio dell'espressione del mRNA del NGF e del suo recettore nel surrene umano normale, in tumori della corticale e nel feocromocitoma. Espressione dei recettori dell'angiotensina di tipo AT1a, AT1b e AT2 nei tumori del surrene e studio dell'espressione genica dell'IGF1, IGF2, IGF1R, TGF β 1 nei tumori benigni e maligni del surrene. Ruolo dei geni NF1 e VHL nella patogenesi del feocromocitoma sporadico. Ha poi formato e coordinato il gruppo di lavoro multidisciplinare per lo studio della malattia di Von Hippel-Lindau che ha consentito di raggiungere una posizione di leadership in Italia su questo argomento. Inizia in questo periodo l'interesse per le neoplasie ereditarie.
- Ultimi 15 anni. identificazione di un possibile locus per un nuovo gene del feocromocitoma nel braccio corto del cromosoma 1. Dopo questa prima esperienza prende decisamente avvio un'intensa attività sulla genetica delle neoplasie endocrine ed in particolare sulla genetica del feocromocitoma e paraganglioma ed una collaborazione con i leader mondiali dell'argomento che ha consentito di raggiungere i seguenti traguardi: La caratterizzazione dei predittori di mutazione SDHB, SDHC e SDHD (JAMA 2004 e 2005) L'identificazione e caratterizzazione dell'area endemica per il paraganglioma (JCEM 2012). Lo studio di individui con feocromocitoma familiare non sindromico che ha consentito: 1) la scoperta e la caratterizzazione del gene TMEM127 predisponente al feocromocitoma (Nature Genetics 2010, JAMA 2010) 2) la scoperta e la caratterizzazione del gene MAX predisponente al feocromocitoma/paraganglioma (Nature Genetics 2011, Clin Can Res 2012).

Bibliometria, da Web of Knowledge:

Lungo tutta la carriera: 214 pubblicazioni, H index = 32, Citazioni: 4527

Ultimi 10 anni (dal 2005 al 2016): 109 pubblicazioni, H index = 26, Citazioni: 2359